

LOGO IIS ARIMONDI

**SEMINARIO**

in occasione dell'inaugurazione  
del laboratorio di matematica dell'IIS Arimondi Eula  
dedicato a

**EMMA CASTELNUOVO**

Venerdì 18 ottobre 2019  
ore 14:30 - 18:30

Aula Santa Chiara, piazzetta Baralis 5, Savigliano (CN)

14:00 **Registrazione dei partecipanti**

14:30 **Luca Martini Saluti**

IIS Arimondi Eula

**Fiorenza Perché abbiamo dedicato il nostro laboratorio a Emma**

**Turiano Castelnuovo**

IIS Arimondi Eula

14:45 **Ornella Il laboratorio di matematica tra ricerca e sperimentazione**

**Robutti**

Dipartimento di  
Matematica,  
Università di  
Torino

Il concetto di laboratorio di matematica introdotto dall'UMI nel 2001 è presentato con quelle caratteristiche che possono favorire negli studenti un approccio di ricerca (inquiry). All'interno dei riferimenti istituzionali si descrive, attraverso esempi di attività laboratoriali, l'utilizzo di quegli elementi teorici noti come teoria della variazione, per favorire negli studenti un approccio alla matematica sensato e critico, non solo orientato alla risoluzione dei problemi, ma anche alla formulazione di domande. Il passaggio cruciale per la riuscita di queste attività laboratoriali è fornito dal ruolo che assume l'insegnante, che può favorire negli studenti l'atteggiamento di ricerca.

15:15 **Samuele "Ma se non gli diciamo prima come fare ... !": buoni propositi e**  
**Antonini trappole didattiche con i problemi di matematica**

Dipartimento di  
Matematica,  
Università di  
Pavia

La relazione intende stimolare una breve riflessione sulla matematica e sull'educazione matematica, nell'ipotesi che la formulazione degli obiettivi di apprendimento, la scelta dei metodi didattici, la valutazione, ecc. da parte di un insegnante siano in parte determinate dalla sua visione della matematica, dell'insegnamento e dell'apprendimento. In particolare, verranno presentati alcuni spunti di riflessione sui problemi e sul loro uso in classe. La discussione avrà come fondamenta sia i risultati della ricerca in didattica sia gli obiettivi e il metodo stabiliti nella normativa ministeriale attualmente in vigore.

15:45 **Paolo Boero Emma Castelnuovo: una sfida attuale**

Dipartimento di  
Matematica,  
Università di  
Genova

Il lavoro di Emma Castelnuovo è una sfida attuale (a tutti i livelli scolastici) per i seguenti motivi: didattica laboratoriale, da lei realizzata in classe su contenuti matematici importanti riferiti a realtà significative, ai fini dello sviluppo di quelle che oggi chiamiamo "competenze"; analisi delle mode didattiche e delle pratiche didattiche più diffuse, condotta con attenzione all'importanza degli obiettivi matematici perseguiti e al contributo allo sviluppo intellettuale e alla formazione culturale generale degli allievi; attenzione all'Africa e rispetto per le culture locali (per quanto riguarda la matematica, e non solo).

16:15 **Interventi dal pubblico**

16:30 **Coffe break**

17:00	<b>Rosetta Zan</b>	<b>Insegnare matematica fra regole e perché: un problema didattico in verticale</b>
	Dipartimento di Matematica, Università di Pisa	Le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo sottolineano l'importanza di evitare che gli allievi costruiscano una visione della matematica ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare. Ma perché questa visione è considerata negativa? E come si costruisce negli allievi? Rispondere a tali domande significa riflettere sulle implicazioni di un insegnamento che dà molto spazio alle 'regole', e porta a considerare un approccio alternativo che mette in primo piano i 'perché' dei fatti matematici che s'insegnano ed i processi tipici della matematica: affrontare e risolvere problemi, argomentare, definire.
17:30	<b>Domenico Chiesa</b>	<b>Imparare la Matematica con l'Italiano. Ricercazione nel primo ciclo scolastico: un progetto di rete di scuole nel territorio saviglianese</b>
	?	È il modo con cui avviene l'incontro tra il soggetto che apprende e l'oggetto di studio che determina la semplice trasmissione nozionistica o addestrativa, oppure la costruzione di vincoli conoscitivi e di competenze. <i>Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche.</i> La costruzione del pensiero matematico (come di tutte le altre forme di pensiero) è un processo lungo e progressivo. Si sottolinea la rilevanza del percorso linguistico: dalla narrazione (orale e scritta) con cui si prende possesso del contesto cognitivo in cui costruire il concetto al testo argomentativo (nella verbalizzazione) con cui si definisce il concetto.
18:00	<b>Interventi dal pubblico</b>	